

INAUGURAZIONE DELLA STATUA A FRANCESCO DURANTE
DAL MATTINO DEL 28 SETTEMBRE 1937

**Frattamaggiore, presenti il Prefetto e il Federale inaugurerà domenica il monumento
al maestro Durante**

FRATTAMAGGIORE 28. – Nel secolo XVI, quando le arti belle ebbero il pieno rigoglio in Napoli solo la musica trovavasi nello stato embrionale, ma in breve tempo, per opera di ingegni versatili, prese il suo sopravvento sulle altre.

Furono aperti diversi istituti musicali: quello dei Poveri di Gesù Cristo, quello di S. Onofrio a Capuano, quello di Santa Maria di Loreto e quello della Pietà dei Turchini, nei quali veniva raccolta per lo più la fanciullezza povera, orfani figli di maestri di musica bisognosi per avviarli, con principi di sana educazione, nelle proprie aspirazioni non esclusa la musica.

Dopo 200 anni di vita, alcuni di questi istituti, che furono detti anche Conservatori, vennero soppressi, rimase solo quello della Pietà dei Turchini. Al nome di Conservatorio poi venne data la definizione di Real Collegio di Musica che in un primo momento venne detto di S. Sebastiano e poi quello di San Pietro a Maiella.

Alessandro Scarlatti, definito il primo anello della catena dei compositori napoletani, fu il primo musicista che diede grande rinomanza ai Conservatori napoletani. Fra i giovani che seguivano la sua scuola il primo fu Francesco Durante che perfezionò i precetti del suo maestro ampliandoli, chiarendoli, e progredendoli, in modo tale che Napoli ebbe per suo merito, una bella schiera di insigni musicisti quali : Pergolesi, Sacchini, Traetta, Iommelli, Cimarosa, Paisiello, Piccinni, Guglielmi, Vinci, Duni ed altri.

Nacque Francesco Durante in Frattamaggiore il 15 marzo 1684 da Gaetano Durante ed Orsola Capasso, Gaetano ed Orsola erano cardatori di lana.

I genitori poveri, ebbero cura di affidare il figlio a suo zio prete Angelo Durante maestro di musica e rettore del Conservatorio di Sant'Onofrio. I primi insegnamenti musicali gli vennero impartiti dal maestro Greco, più tardi quando già aveva avuto modo di farsi ammirare per il suo forte ingegno, passò alla scuola di composizione preparatoria: armonia e composizione, e poi fu ammesso a frequentare l'alta scuola di composizione.

Nel 1719 componeva un oratorio sacro a più voci "La Gerva assetata", ossia l'anima nelle fiamme desiderosa della gloria " eseguita con successo nella Casa dei P.P. delle Scuole Pie della Duchessa.

Si recò a Roma e ivi rimase per cinque anni studiando le composizioni dei musicisti Romani e più di ogni altro quelle del Palestrina.

Dopo la sua permanenza a Roma, scrisse opere originali, melodiche e spontanee con frasi non comuni. Non scrisse per il teatro perché di temperamento freddo e sfornito di ardimento drammatico, si dedicò solo a comporre musica religiosa. Nelle sue composizioni, gravi, serie, maestose ispirazioni rivelano il suo animo, il suo sentimento; il suo stile è mistico, solenne. Egli componeva così armoniosamente che rasentava il prodigio. Quanti lo ascoltavano non cessavano di distaccare l'attenzione sempre col desiderio vivo di udirlo ancora. Fu definito uno dei più solenni maestri del suo secolo. E' stato ritenuto il Palestrina Napoletano, poiché studiando il maestro romano, scriveva con forme più melodiche e più facili, tanto che furono prese a modello da le scuole d' Italia e del mondo, come i suoi Partimenti sono stati giudicati opera classica. Autore di severa musica classica, di classiche sonate per clavicembalo piene di espressione.

Il Russeau lo definiva : " Il più grande armonista d'Italia, vale a dire del mondo ".

Il Fogazzaro lo qualificò " compositore di armonie celestiali ".

Il Pannaim : " Nell'arte delle armonie sommo, negli spiriti e nelle forme rinnovatore della tradizione musicale italiana".

Francesco Durante fu considerato il Caposcuola della musica sacra napoletana.

Il suo metodo d'insegnamento guidato sempre da un sentimento delicato del bello più che da ragionamenti logici di scuola, si è conservato per tradizione come base dell'insegnamento presente.

Nel 1742 successe a Nicolò Porpora come maestro del Conservatorio di Santa Maria di Loreto e tre anni dopo nel 1745 morto il Leo succedeva a questi nel Conservatorio di Sant'Onofrio a Capuana.

Nella carriera professionale ebbe due " epoche " la prima che ha prodotto : Pergolesi, Traetta, Vinci, Iommelli; la seconda Piccini, Sacchini, Guglielmi, Paisiello e Fenaroli.

Scopo principale della scuola di Francesco Durante era la melodia, la chiara disposizione delle voci, la facile modulazione, l'eleganza delle armonie, con i mezzi più adatti, perché si componesse musica dilettevole.

Il Rossini ebbe a dire : " Io non conosco altra scuola che quella del Durante e non conosco che due specie di musica, la buona che ammiro, la cattiva che detesto".

Il Verdi all'invito rivoltogli dal Conservatorio così scrisse : " Io sarei stato fiero di occupare quel posto (la direzione del Collegio) dove sedettero fondatori di una scuola : Scarlatti, Durante e poi Leo. Mi sarei fatto una gloria, né in questo momento sarebbe un regresso di esercitare gli alunni a studi così gravi e severi di quei primi padri ".

Molte opere religiose e strumentali scrisse il Durante, in parte sono conservate nella biblioteca di San Pietro a Maiella a Napoli, ed in parte nelle principali biblioteche d' Europa.

Un' opera monumentale è il " Magnificat " che non molti anni or sono il Maestro De Nardis fece sotto la sua personale direzione eseguire dagli alunni del Real Conservatorio, destando profonda ammirazione nel folto e competente uditorio. Due messe per i defunti : l'una ad otto voci e l'altra a quattro voci sono dottamente composte ed ispirano devota e lugubre tristezza come si conviene alle preghiere dei morti.

I quartetti per strumenti ad arco, le toccate, gli studi, ed i divertimenti per cembalo, sono di una semplicità eccessiva, gioiosi e di una bellezza senza paragone.

Francesco Durante morì a Napoli il 13 Agosto 1755 . Il suo cadavere venne trasportato nella città natia.

Frattammaggiore scioglie un voto, adempie ad una promessa; l'iniziativa è del nostro Podestà Cav. Crispino, Presidente del Comitato per le onoranze . Il Grande Maestro eternato in un bronzo, sarà tramandato ai posteri.

Domenica prossima 3 Ottobre 1937 alle ore 11,00 alla presenza di S.E. il Prefetto e del Segretario Federale avrà luogo l'inaugurazione del monumento opera del Prof. Parlato.